Elenco

Il Secolo XIX 23 giugno 2022 Centrale territoriale, Ceparana beffa Brugnato.....	1
Il Secolo XIX 23 giugno 2022 Oncologia in affanno, subito due medici.....	2
Il Secolo XIX 23 giugno 2022 Risalgono i contagi.....	3
La Nazione 23 giugno 2022 Il virus non molla.....	4

MODIFICATA LA SEDE DEL DISTRETTO 17

Centrale territoriale Asl per Riviera e Val di Vara: Ceparana beffa Brugnato

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Pnrr e sanità pubblica: alla Spezia si cambia. Asl 5 ha deciso di autorizzare le nuove modifiche all'ubicazione delle due centrali operative territoriali (Cot).

Alla Spezia la Centrale di distretto non sarà realizzata all'ex ospedale Falcomatà, ma nella struttura sanitaria di Asl 5 di via XXIV maggio. Nelle schede già validate per il distretto 17, che comprende la

Riviera e la Val di Val Vara, era prevista una centrale a Brugnato. Il nuovo progetto invece la indica a Ceparana in piazza Novellini. Il fabbisogno di Asl 5 relativo al Pnrr con riferimento alla missione M6C1 .1 che riguarda le case di comunità, le centrali operative territoriali (Cot) e gli ospedali di comunità è pari ad un totale di oltre 11,5 milioni di euro. L'importo più elevato, oltre 6,6 milioni di euro riguarda la realizzazio-

ne di ben 5 case di comunità. Per quella di Ceparana è previsto un costo di 3 milioni di euro, 1,2 milioni di euro per le due della Spezia e 2 milioni per le case di comunità di Sarzana e di Luni. Il progetto prevede anche due ospedali di comunità: a Levanto dal costo di 2,1 milioni di euro e a Sarzana nella nuova struttura dinanzi l'ingresso dell'ospedale attualmente utilizzata in parte come hub vaccinale che costerà oltre 2,2 milioni di euro.

Ci saranno poi le tre centrali operative alla Spezia, Ceparana e Sarzana che avranno un costo di mezzo milione. Ma a cosa serviranno queste nuove strutture sanitarie? L'ospedale di comunità è una struttura di ricovero breve e fa parte dell'assistenza territoriale, ma non è una duplicazione o una alternativa a forme di residenzialità già esistenti: deve possedere i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che garantiscono la qualità delle cure e la sicurezza dei pazienti. La casa della comunità è il luogo fisico pubblico, al quale l'assistito può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria. Le centrali territoriali si occupano dell'organizzazione delle attività domiciliari e della ricerca ed attivazione delle risorse migliori per il setting assistenziale del paziente. —

Oncologia in affanno, subito due medici Già pronto il bando

LA SPEZIA

In Asl5 mancano i medici specialisti. Una situazione diffusa in quasi tutte le strutture ma che in alcune è più pesante, come nel caso di Oncologia. Per questo Asl 5 ha indetto un concorso pubblico per l'assunzione, a tempo indeterminato, di due dirigenti medici della disciplina di Oncologia. «Il direttore del dipartimento Oncologico ha confermato la carenza di oncologi secondo quanto indicato nell'approvando Piano del fabbisogno di personale per l'anno in corso – spiegano da Asl 5 – La direzione aziendale ha indicato tra le priorità il reclutamento di due oncologi avvalendosi della facoltà di legge di procedere direttamente senza incorrere in ulteriori selezioni di mobilità»

Il tempo stringe e per la difficoltà nel reperimento dei due oncologi, Asl5 ha ritenuto necessario provvede-

re con estrema urgenza alla pubblicazione del bando di assunzione. Oncologia di Asl 5, diretta dal primario Carlo Aschele si occupa globalmente dei pazienti con patologie neoplastiche: prevenzione, diagnosi, terapie antitumorali, cure palliative e ricerca clinica. La casistica clinica è rappresentata soprattutto da neoplasie dell'apparato gastroenterico, della mammella, dell'apparato respiratorio, dell'apparato genitourinario, linfomi e leucemie. Un reparto fondamentale della sanità pubblica locale dove, con estrema urgenza, serve l'arrivo di nuovi medici oncologi. La difficoltà nel reclutare personale sanitario interessa quasi tutta la penisola, ma alla Spezia è ancora più grave vista la scarsa attrattività soprattutto a causa delle drammatiche condizioni dell'ospedale della Spezia e la mancata costruzione del Felettino. —

LA LOTTA AL VIRUS

Risalgono i contagi I ricoverati sono 27

LA SPEZIA

In provincia resta alto il numero di pazienti positivi al Covid-19 e anche ieri Asl5 ha refertato 215 nuovi tamponi positivi. L'aumento dei casi anche alla Spezia potrebbe essere trainato, come sta accadendo anche in altre Regioni, dalla sotto-variante omicron Ba.5. I residenti affetti da coronavirus sono risaliti a 1766. Non solo. Alla Spezia da qualche giorno è di nuovo in aumento anche il numero dei pazienti Covid ricoverati negli ospedali della zona. Ieri i dati del bollettino regionale sull'an-

damento del virus segnalavano 27 ricoveri di pazienti positivi: tre in più rispetto il giorno prima. Di questo 23 sono ricoverati all'ospedale di Sarzana e altri 4 all'ospedale spezzino. A quanto pare la sotto-variante omicron Ba.5 sarebbe virus 'adattato' che si replica nelle prime vie aeree, sviluppandosi poi in raffreddore, mal di testa e anche qualche caso di dissenteria, con esiti di malattia però inferiori. Questo perché la maggior parte della popolazione si è vaccinata oppure si è ammalata o ancora si è vaccinata e ammalata e guarita —

Il virus non molla I nuovi contagi sono più di 1100

Sono 1.174 i nuovi casi di Covid nelle scorse 24 ore. Il totale dei positivi sale così a 12084, 555 in più di ieri. I guariti sono 618. I nuovi positivi sono emersi da 5845 (1140 molecolari e 4705 test rapidi). Il tasso di positività è del 20% mentre a livello nazionale è del 21,8%. I nuovi contagi sono 582 nell'area di Genova, 215 a Spezia, 130 Savona, 130 nel Tigullio, 113 a Imperia, quattro non sono residenti in Liguria. Aumentano anche le ospedalizzazioni: sono 162 (4 in terapia intensiva), 3 in più. Si registra un decesso, un 70enne ricoverato all'ospedale di Lavagna. I morti da inizio pandemia sono 5346. In isolamento domiciliare ci sono 9370 persone, 448 in più. Nelle ultime 24 ore sono state somministrate 649 dosi di vaccino.